

CRI - COMITATO DI PALAZZOLO SULL'OGGIO ODV**ATTIVO**

	31/12/2025	31/12/2024
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali:		
1) costi di impianto e di ampliamento		
2) costi di sviluppo		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	117	176
5) avviamento		
6) immobilizzazioni in corso e acconti		
7) altre	1.212	0
Totale immobilizzazioni immateriali	1.329	176
II - Immobilizzazioni materiali:		
1) terreni e fabbricati	6.810	9.698
2) impianti e macchinari	76.256	77.354
3) Attrezzature		
4) altri beni	58.143	122.887
5) immobilizzazioni in corso e acconti	54.000	
Totale immobilizzazioni materiali	195.209	209.939
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) altre imprese		
Totale partecipazioni	0	0
2) crediti:		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti imprese collegate	0	0
c) verso altri enti del Terzo settore		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri enti del Terzo settore	0	0
d) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.000	0
Totale crediti verso altri	5.000	0
Totale crediti	5.000	0
3) altri titoli	872.448	867.576
Totale immobilizzazioni finanziarie	877.448	867.576
Totale immobilizzazioni (B)	1.073.986	1.077.691
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze:		
1) materie prime, sussidiarie, e di consumo	35.589	32.135
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
4) prodotti finiti e merci	0	0
5) acconti	0	0
Totale rimanenze	35.589	32.135
II - Crediti:		
1) verso utenti e clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	35.516	38.471

Rendiconto 2025

	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	Totale crediti verso utenti e clienti	35.516	38.471
2)	verso associati e fondatori		
	esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	Totale crediti verso associati e fondatori	0	0
3)	verso enti pubblici		
	esigibili entro l'esercizio successivo	99.254	42.970
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	Totale crediti verso enti pubblici	99.254	42.970
4)	verso soggetti privati per contributi		
	esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	Totale crediti verso soggetti privati per contributi	0	0
5)	verso enti della stessa rete associativa		
	esigibili entro l'esercizio successivo	3.749	0
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	Totale crediti verso enti della stessa rete associativa	3.749	0
6)	verso altri enti del Terzo settore		
	esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	Totale crediti verso altri enti del Terzo settore	0	0
7)	verso imprese controllate		
	esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	Totale crediti verso imprese controllate	0	0
8)	verso imprese collegate		
	esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	Totale crediti verso imprese collegate	0	0
9)	crediti tributari		
	esigibili entro l'esercizio successivo	9.224	5.057
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	Totale crediti tributari	9.224	5.057
10)	da 5 per mille		
	esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	Totale crediti da 5 per mille	0	0
11)	imposte anticipate		
	esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	Totale crediti imposte anticipate	0	0
12)	verso altri		
	esigibili entro l'esercizio successivo	2.582	250
	esigibili oltre l'esercizio successivo	68.577	72.349
	Totale crediti verso altri	71.159	72.599
Totale crediti		218.903	159.097
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
1)	partecipazioni in imprese controllate		
2)	partecipazioni in imprese collegate		
3)	altri titoli		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		0	0
IV - Disponibilità liquide			
1)	depositi bancari e postali	414.510	385.495
2)	assegni		
3)	denaro e valori in cassa	3.941	5.993
Totale disponibilità liquide		418.451	391.489
Totale attivo circolante (C)		672.943	582.721
D) Ratei e risconti attivi		9.710	17.115
Totale attivo		1.756.640	1.677.527

Rendiconto 2025

PASSIVO

	31/12/2025	31/12/2024
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	327.836	327.836
II - Patrimonio vincolato		
1) riserve statutarie	0	0
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	700.453	718.057
3) riserve vincolate destinate da terzi		
Totale patrimonio vincolato	700.453	718.057
III - Patrimonio libero		
1) riserve di utili o avanzi di gestione	271.906	265.203
2) altre riserve	0	0
Totale patrimonio libero	271.906	265.203
IV- Avanzo/disavanzo d'esercizio	42.421	39.255
Totale patrimonio netto	1.342.616	1.350.351
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) per imposte, anche differite		
3) altri	20.000	20.000
Totale fondi per rischi e oneri	20.000	20.000
C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	88.606	96.258
D) Debiti		
1) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso banche	0	0
2) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso altri finanziatori	0	0
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	0	0
4) debiti verso enti della stessa rete associativa		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti enti della stessa rete associativa	0	0
5) debiti per erogazioni liberali condizionate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti per erogazioni liberali condizionate	0	0
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	110
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale acconti	0	110
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	64.583	72.776
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso fornitori	64.583	72.776
8) debiti verso imprese controllate e collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese controllate e collegate	0	0
9) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.681	12.024
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti tributari	15.681	12.024
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		

Rendiconto 2025

esigibili entro l'esercizio successivo	40.480	21.617
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	40.480	21.617
11) debiti verso dipendenti e collaboratori		
esigibili entro l'esercizio successivo	47.712	47.076
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso dipendenti e collaboratori	47.712	47.076
12) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	134.420	52.553
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	
Totale altri debiti	134.420	52.553
Totale debiti	<u>302.877</u>	<u>206.156</u>
E) Ratei e risconti passivi	<u>2.542</u>	<u>4.762</u>
Totale passivo	<u>1.756.640</u>	<u>1.677.527</u>

CROCE ROSSA ITALIANA – COMITATO DI PALAZZOLO SULL'OGGIO ODV

Dati Anagrafici	
Sede legale in	25036 - Palazzolo Sull'Oglio (BS) Via Camillo Golgi, 36
Codice Fiscale	03580280984
Registro Unico Nazionale del Terzo Settore	49021
Numero di repertorio progressivo	49021 dal 20/09/2022
Sezione del RUNTS	Organizzazioni Di Volontariato
Numero REA	BS - 557321
Partita IVA	03580280984
Fondo di dotazione Euro	327.836
Forma Giuridica	ODV
Indirizzo di posta elettronica certificata	cl.palazzolosulloglio@cert.cri.it
Rete associativa cui l'ente aderisce	ASSOCIAZIONE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA

Relazione di missione al bilancio chiuso al 31.12.2025

Sommario

I	LE INFORMAZIONI GENERALI	2
1	Informazioni generali sull'ente	2
2	Dati sugli associati, fondatori e attività svolta nei loro confronti	4
II	L'ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO	5
3	Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio	5
4	Movimenti delle immobilizzazioni materiali	5
5	Composizione delle immobilizzazioni immateriali e finanziarie	6
6	Rimanenze	7
4	Crediti e debiti di durata superiori a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali	7
8	Ratei, risconti e fondi	9
9	Il patrimonio netto	10
10	Fondi con finalità specifica	11
11	Debiti per erogazioni liberalità condizionate	12
12	Il rendiconto gestionale	12
13	Erogazioni liberali ricevute	17
14	I dipendenti e i volontari	17
15	Importi relativi agli apicali	18
16	Patrimoni destinati ad uno specifico affare	18
17	Operazioni con parti correlate	18
18	Destinazione dell'avanzo o copertura del disavanzo	19
19	Costi figurativi ed erogazioni liberali ricevute ed effettuate	19

20	Informazioni relative al costo del personale	22
21	Raccolta fondi	22
	L'ILLUSTRAZIONE DELL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELL'ENTE E DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE	
III	FINALITÀ STATUTARIE	24
22	Situazione dell'ente e andamento della gestione	24
23	Evoluzione prevedibile della gestione	25
24	Modalità di perseguimento delle finalità statutarie	25
25	Ulteriori informazioni	26

Relazione di missione al bilancio chiuso al 31.12.2025

I - LE INFORMAZIONI GENERALI

1. Informazioni generali sull'ente

A norma della Legge delega 183/2010, il Decreto Legislativo n. 178/2012, e per gli aspetti attuativi il D.M. 16 aprile 2014, ha disciplinato la riorganizzazione dell'Associazione italiana della Croce rossa (CRI). La riorganizzazione della Croce Rossa italiana ha disposto la nascita, con decorrenza dal 01/01/2014 di soggetti giuridici dotati delle seguenti caratteristiche:

1. associazione riconosciuta, con personalità giuridica di diritto privato;
2. iscritta nei registri regionali/provinciali delle APS (associazioni di promozione sociale) ex L. n. 383/2000 (ed oggi mutata in ODV, come si vedrà più sotto);
3. iscritta all'Anagrafe Onlus in riferimento al solo svolgimento delle attività riconducibili all'art. 10 del D.Lgs. n. 460/1997.

Nei confronti dell'Associazione della Croce Rossa Italiana e dei suoi comitati CRI ha trovato altresì applicazione il Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 che ha istituito il "Codice del Terzo settore". Specificamente, l'art. 99 del predetto D.Lgs. n. 117/2017 ha modificato gli artt. 1 e 1-bis del D.Lgs. n. 178/2012, disponendo la modifica della natura giuridica da Associazione di promozione Sociale a Organizzazione Di Volontariato, prevedendo conseguentemente, anche l'iscrizione di diritto nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore – sezione ODV;

Per effetto dell'entrata in vigore del Codice del Terzo settore e fermo restando quanto previsto dall'art. 99 sopra citato, si è reso necessario adeguare gli statuti dell'Associazione e dei suoi comitati alla nuova normativa. A tale scopo, con atto del 20/09/2019 del Notaio Massimo Caspani di Como (73071/30601 Repertorio) si è proceduto al deposito del nuovo Statuto del Comitato, esattamente conforme allo statuto-tipo dei Comitati CRI, deliberato dal Consiglio Direttivo Nazionale della Croce Rossa Italiana, conformemente al disposto dell'art. 21 dello Statuto dell'Associazione della Croce Rossa Italiana.

Il Comitato ha poi ottenuto, nel corso del 2020, la cancellazione dal Registro delle APS e l'iscrizione di diritto nel Registro Regionale del Volontariato al n. 505 sez. A) Sociale.

L'ente ha personalità giuridica ed è stato iscritto RUNTS dal 20/09/2022.

L'ente non ha scopo di lucro e si propone il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale svolgendo, ai sensi degli articoli 7 e 8 dello statuto, le attività di interesse generale di cui all'articolo 5 comma 1 lettere a), b), c), d), n), r), u), v), w) e y) del d.lgs. n. 117/2017. In particolare l'Associazione si propone di:

1. *Organizzare una rete di volontariato sempre attiva nello Stato;*
2. *Svolgere servizi di assistenza sociale e di soccorso sanitario in favore delle popolazioni;*
3. *Svolgere attività umanitarie presso centri per l'identificazione e l'espulsione di migranti stranieri;*

4. *Svolgere in tempo di conflitto armato il servizio di ricerca e di assistenza dei prigionieri di guerra, dei dispersi, dei profughi etc...;*
5. *Agire come struttura operativa del servizio nazionale di protezione civile;*
6. *Promuovere e diffondere l'educazione sanitaria, la cultura della protezione civile e dell'assistenza alla persona;*
7. *Realizzare interventi di cooperazione allo sviluppo in Paesi esteri;*
8. *Svolgere attività di sostegno in favore di popolazioni estere oggetto di rilevante vulnerabilità;*
9. *Svolgere attività di advocacy e diplomazia umanitaria;*
10. *Svolgere attività con i più giovani ed in favore dei più giovani, anche attraverso attività formative presso le scuole;*
11. *Diffondere e promuovere i principi e gli istituti del diritto internazionale umanitario;*
12. *Promuovere la diffusione della coscienza trasfusionale e della cultura della donazione di sangue, organi e tessuti;*
13. *Formazione del personale non sanitario e del personale civile all'uso di dispositivi salvavita in sede extra ospedaliera e rilasciare le relative certificazioni;*
14. *Svolgere attività di formazione professionale, formazione sociale, sanitaria e socio sanitaria*

L'ente svolge concretamente le seguenti attività:

Trasporto Sanitario, Trasporto Sanitario Semplice e Soccorso Sanitario extraospedaliero disposto dalle Sale Operative Regionali di Emergenza Urgenza (SOREU);

- a) Trasporto persone con difficoltà motorie, utenti dializzati e persone fragili e indigenti;
- b) Assistenza sanitaria durante le manifestazioni sportive, culturali ed eventi in genere;
- c) Raccolta sangue ed emocomponenti;
- d) Corsi di formazione interna e formazione per il personale non sanitario e per il personale civile all'uso di dispositivi salvavita in sede extra-ospedaliera;
- e) Attività di sostegno e aiuto alle persone bisognose e vulnerabili;
- f) Attività in ambito di Protezione Civile;
- g) Attività rivolte ai giovani per diffondere stili sani di vita, alla sicurezza stradale, contro le dipendenze e la ludopatia;
- h) Organizzazione di campagne per la raccolta fondi;

L'ente persegue la seguente missione ideale contenuta nel suo statuto: *“prevenire ed alleviare la sofferenza in maniera imparziale, senza distinzione di nazionalità, razza, sesso, credo religioso, lingua, classe sociale o opinione politica, contribuendo al mantenimento e alla promozione della dignità umana e di una cultura della non violenza e della pace. Si attiva, tramite i propri volontari per proteggere la vita e la salute e garantire il rispetto dell'essere umano.”*

L'ente ha sede legale in Palazzolo sull'Oglio (BS).

Dal punto di vista fiscale l'ente è una ODV ai sensi dell'articolo 32 del D.lgs. n. 117/2017 che utilizzerà i relativi benefici fiscali, fra cui gli articoli 84 e 86 del medesimo decreto allorquando i medesimi risulteranno pienamente efficaci, qualificandosi come ETS non commerciale.

Le nuove norme fiscali, contenute nel Titolo X del D.Lgs. 117/2017, si applicheranno a partire dal 01/01/2026.

Due i concetti fondamentali attorno ai quali ruota la nuova fiscalità contenuta nel D.Lgs. 117/2017 (e 112/2017):

1) Gli ETS non sono equiparabili alle imprese “for profit” perché perseguono attività di interesse generale e tutti i loro proventi devono essere destinati a tale scopo. Non sono liberi di realizzare profitti e, soprattutto, non hanno facoltà di utilizzarli per remunerare il capitale proprio;

2) La detassazione degli utili degli ETS è lecita e non costituisce “aiuto di stato” in quanto tali enti, non potendo che destinare i loro utili alle attività di interesse generale, non hanno una libera disponibilità di tali somme. La detassazione degli utili di un ETS diviene quindi un mezzo dello Stato per contribuire, attraverso le esenzioni, allo svolgimento delle attività di interesse generale, pertanto le agevolazioni costituiscono un mezzo per perseguire attività di interesse generale con finalità di pubblica utilità.

Tra gli articoli di carattere fiscale che entreranno in vigore dal 01/01/2026 c'è il fondamentale art. 79, che detta i nuovi criteri da rispettare per stabilire la non commercialità dell'ente iscritto al RUNTS (criteri che sostituiranno le regole generali contenute nel Testo Unico delle Imposte sui Redditi). Nello specifico, le attività di interesse generale si considereranno fiscalmente “non commerciali” se esercitate a titolo gratuito, oppure dietro pagamento di corrispettivi inferiori ai costi effettivi, oppure a fronte di un margine non superiore al 6% rispetto ai relativi costi (ma per un periodo non superiore a un triennio). Tale verifica andrà eseguita ogni anno e da essa dipenderà la considerazione del ETS come ente non commerciale, qualora le attività svolte con modalità non commerciali fossero prevalenti rispetto alle altre.

Ulteriormente importanti per le ODV come la Vostra associazione sono gli articoli 80, 84 e 86 del richiamato Decreto.

Senza pretendere di illustrare in questa sede il contenuto analitico di questa normativa, riteniamo sufficiente spiegare che sono previsti dei regimi “forfettari” (Art. 86 per ricavi fino a € 85.000 e Art. 80 per ricavi oltre tale soglia) ai quali l'associazione può aderire e che consentono di semplificare in modo importante le verifiche ed i conteggi delle relative imposte sulle attività fiscalmente definite “commerciali”.

In virtù dell'iscrizione al RUNTS l'ente beneficia, in relazione alle attività aventi natura fiscale “commerciale”, dell'esenzione Irap prevista dalla Legge Regione Lombardia 10/2003, art. 77 comma 1 bis), come introdotto dall'art.20 c.1 lett. d) della Legge Regionale 2/2023 e successivamente modificato dall'art.5 lett. b) della Legge Regionale 2/2023.

L'ente non esercita la propria attività esclusivamente o principalmente in forma di impresa commerciale e redige il bilancio ai sensi dell'articolo 13 comma 1 del D.lgs. n. 117/2017 e del DM 5 marzo 2020. Essendo i “ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate” dell'ente superiori ad € 220.000 il bilancio è composto dallo “Stato patrimoniale”, dal “Rendiconto gestionale” e dalla “Relazione di missione” di cui rispettivamente al Modello A, Modello B e Modello C allegati al DM 5 marzo 2020.

L'esercizio dell'ente decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno ai sensi dell'articolo 36 dello statuto.

L'ente ha redatto il bilancio di solidarietà sociale ai sensi dell'articolo 14 del D.lgs. n. 117/2017, avendo superato nel 2025 la somma di un milione di Euro di ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate.

2. Dati sugli associati, fondatori e attività svolta nei loro confronti

La seguente tabella illustra alcuni dati fondamentali in merito agli associati e alla loro partecipazione alla vita dell'ente.

Dati sulla struttura dell'ente ed informazioni in merito alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente	Dati	
	numero	%
Associati	604	---
Assemblee degli Associati tenutesi nell'esercizio	02	---
Associati ammessi durante l'esercizio	44	---
Associati receduti durante l'esercizio	131	---
Associati esclusi durante l'esercizio	0	---
Percentuale di Associati presenti in proprio alle assemblee	---	8%
Percentuale di Associati presenti per delega alle assemblee	---	0

II – L'ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

3. Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio

La predisposizione del bilancio è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423 bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

I criteri di valutazione adottati sono coerenti con quelli approvati con appositi principi e raccomandazioni dall'Organismo Italiano di Contabilità con riferimento agli enti del terzo settore e, in mancanza ed ove compatibili, con i principi contabili adottati dal medesimo organismo in materia di bilanci delle società di capitali. Sono, in particolare, osservate le indicazioni contenute nel Principio OIC 35 denominato “*principio contabile ETS*”.

Il bilancio dell'esercizio è redatto nel rispetto del principio di competenza temporale.

Alle voci di natura contabile evidenziate nel rendiconto e nella presente relazione sono attribuiti i significati, salvo ove diversamente precisato, di cui all'Allegato I del DM 5 marzo 2020.

4. Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le seguenti tabelle evidenziano i movimenti delle “immobilizzazioni materiali” specificandone la composizione (i valori possono differire leggermente a causa degli arrotondamenti).

Saldo al 31/12/25	Saldo al 31/12/24	Variazioni
195.209	209.939	-14.730

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio	0	9.698	77.355	122.886	0	209.939
Costo	0	30.287	324.800	891.366	0	1.246.453

Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	20.589	247.445	768.480	0	1.036.514
Valore di bilancio	0	9.698	77.355	122.886	0	209.939
Variazioni nell'esercizio		-2.888	-1.098	-64.743	54.000	-14.730
Ammortamento dell'esercizio	0	2.888	29.047	69.856	0	101.792
Altre variazioni	0	0	27.949	5.113	54.000	87.062
Totale variazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di fine esercizio		6.810	76.257	58.143	54.000	195.209
Costo	0	30.287	352.749	896.479	54.000	1.333.515
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	23.477	276.492	838.336	0	1.138.306
Valore di bilancio	0	6.810	76.257	58.143	54.000	195.209

Le variazioni rispetto all'esercizio 2024 sono dovute, in parte al pagamento di acconti per la fornitura di due ambulanze, da ricevere nel 2026, in seguito della stipula delle convenzioni Areu che ne prevedono l'acquisto. Si segnala l'acquisto di nuovi beni strumentali avvenuto nel corso del 2025: in particolare, tra le attrezzature sanitarie spiccano gli acquisti di un monitor Zoll per defibrillatore, una sedia portantina da interni, una barella autocaricante per ambulanza.

5. Composizione delle immobilizzazioni immateriali e finanziarie

La seguente tabella evidenzia i movimenti delle "immobilizzazioni immateriali" specificandone la composizione (i valori possono differire leggermente a causa degli arrotondamenti).

Saldo al 31/12/25	Saldo al 31/12/24	Variazioni
1.329	176	1.153

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio	175	0	175
Costo	7565	0	7.565
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7390	0	7.390
Valore di bilancio	175	0	175
Variazioni nell'esercizio		1.212	1.212
Ammortamento dell'esercizio	58	303	361
Altre variazioni	0	1.515	1.515
Totale variazioni	0	1.212	1.212
Valore di fine esercizio	117	1.212	1.329
Costo	7.565	1.515	9.080

Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.448	303	7.751
Valore di bilancio	117	1.212	1.329

Le immobilizzazioni finanziarie, ammontanti a € 877.448, sono aumentate di € 9.872 rispetto all'esercizio precedente, allorché ammontavano a € 867.576. Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate prevalentemente da prodotti finanziari d'investimento a basso rischio, sottoscritti con lo scopo di impiegare parte della liquidità considerabile in "eccesso" rispetto alle ordinarie necessità dell'ente. Rispetto all'esercizio precedente si registra la cauzione pagata per l'affitto della sede di Iseo, pari a € 5.000, per un affitto della durata di sei anni rinnovabile per uguale periodo. Pertanto tale somma è stata riclassificata tra le immobilizzazioni finanziarie.

6. Rimanenze

Il Comitato tiene traccia di entrate e uscite dai magazzini di materiale sanitario e divise/indumenti da lavoro. Viene quindi rilevata la rimanenza di materiale al 31/12/2025. La valutazione è effettuata al costo di acquisto più recente. Le rimanenze di materiale sanitario ammontano a € 7.920 (erano 11.700 nel 2024), mentre le rimanenze di indumenti ammontano a € 27.669 (erano € 20.436 nel 2024). Nel complesso le rimanenze ammontano a € 35.589.

7. Crediti e debiti di durata superiori a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali

Le seguenti tabelle illustrano la composizione della voce dei crediti e dei debiti evidenziando gli importi totali e la frazione dei medesimi esigibile oltre l'esercizio successivo nonché di durata residua superiore a cinque anni. Con riferimento ai debiti è evidenziata inoltre l'eventuale componente assistita da garanzie reali su beni sociali e la natura della garanzia.

Tabella dei crediti

	Crediti	€ totale	di cui € oltre l'esercizio successivo	di cui € di durata residua superiore a cinque anni
1)	verso utenti e clienti	35.516	0	0
2)	verso associati e fondatori	0	0	0
3)	verso enti pubblici	99.254	0	0
4)	verso soggetti privati per contributi	0	0	0
5)	verso enti della stessa rete associativa	3.749	0	0
6)	verso altri enti del Terzo settore	0	0	0
7)	verso imprese controllate	0	0	0

8)	verso imprese collegate	0	0	0
9)	crediti tributari	9.224	0	0
10)	da cinque per mille	0	0	0
11)	da imposte anticipate	0	0	0
12)	verso altri	71.160	68577	0
Totale		218.903	68.577	0

Nei crediti verso enti della stessa rete associativa, al pari degli anni precedenti, risultano iscritti crediti verso Ente Strumentale CRI per € 26.533 (invariati rispetto all'esercizio precedente) che tuttavia sono sempre stati "sterilizzati" da un fondo di svalutazione di pari ammontare il cui stanziamento era stato disposto per porsi al riparo da una possibile comunicazione di variazione degli importi da parte dell'ente Strumentale CRI. Nei primi mesi del 2026 inaspettatamente l'ente strumentale ha estinto il suo debito integralmente, tuttavia, si è ritenuto opportuno, anche in un'ottica prudenziale, mantenere tale fondo svalutazione a copertura di future situazioni di incaglio dei crediti. Nel corso del 2025 tale fondo è stato altresì utilizzato per coprire alcuni crediti portati a perdita.

In merito alla voce "crediti verso enti pubblici" si segnala un cambiamento di trattamento a bilancio rispetto all'esercizio precedente, nel senso che le note di credito da emettere nei confronti di AREU in relazione al presumibile andamento delle rendicontazioni per gli anni 2022-2023-2024 e 2025 sono state riclassificate tra gli "altri debiti" nel passivo di Stato Patrimoniale. Ciò al fine di evitare di rappresentare a bilancio una voce a saldo di crediti di tale natura con valore netto negativo. Anche la rappresentazione dei valori di bilancio della colonna 2024 ha seguito la stessa logica. Si specifica che il differente trattamento contabile non genera effetti sul reddito da bilancio.

Si segnala inoltre che nella voce "crediti verso altri" è presente la somma di € 68.577 relativa a una copertura assicurativa stipulata con Generali spa e destinata a creare la provvista finanziaria corrispondente all'ammontare del TFR maturato, onde garantire il Comitato da eventuali dimissioni del personale dipendente. Tale ammontare corrisponde infatti al valore del TFR al 31/12/2024 incrementatosi della quota di versamento 2025 e al netto di quanto erogato a tre dipendenti dimissionari nel corso del 2025. Tale ammontare viene considerato un credito appartenente all'attivo circolante ma esigibile oltre l'esercizio successivo, in virtù della sua natura di copertura di lungo termine.

Tabella dei debiti

	Debiti	€ totale	di cui € oltre l'esercizio successivo	di cui € di durata residua superiore a cinque anni	di cui € assistiti da garanzie reali su beni sociali	Natura della garanzia
1)	verso banche	0	0	0	0	
2)	verso altri finanziatori	0	0	0	0	
3)	verso associati e fondatori per finanziamenti	0	0	0	0	
4)	verso enti della stessa rete	134.173	0	0	0	

	associativa					
5)	per erogazioni liberali condizionate	0	0	0	0	
6)	acconti	0	0	0	0	
7)	verso fornitori	64.584	0	0	0	
8)	verso imprese controllate e collegate	0	0	0	0	
9)	debiti tributari	15.681	0	0	0	
10)	verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale	40.480	0	0	0	
11)	verso dipendenti e collaboratori	47.712	0	0	0	
12)	altri debiti	247	0	0	0	
Totale		302.877	0	0	0	

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

8. Ratei, risconti e fondi

La composizione e le variazioni della voce “ratei e risconti attivi” è evidenziata nelle seguenti tabelle:

Saldo al 31/12/25	Saldo al 31/12/24	Variazioni
9.710	17.115	-7.405

	Risconti attivi	Ratei attivi
Valore di inizio esercizio	15.309	1.806
Variazione nell'esercizio	-7.923	518
Valore di fine esercizio	7.386	2.324

La composizione e la variazione della voce “ratei e risconti passivi” è evidenziata nelle seguenti tabelle:

Saldo al 31/12/25	Saldo al 31/12/24	Variazioni
2.542	4.762	-2.220

	Risconti passivi	Ratei passivi
--	------------------	---------------

Valore di inizio esercizio	50	4.711
Variazione nell'esercizio	-50	-2.169
Valore di fine esercizio	0	2.542

Il fondo TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di quiescenza e obblighi simili	Per imposte anche differite	Altri
Valore di inizio esercizio	96.258,00	0,00	0,00
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento dell'esercizio	23.521,00	0,00	0,00
Altre variazioni	-31.173,00	0,00	0,00
Totale variazioni	-7.652,00	0,00	0,00
Valore di fine esercizio	88.606,00	0,00	0,00

In relazione ai fondi rischi, nel 2023 gli amministratori hanno ritenuto opportuno accantonare in via prudenziale la somma di € 20.000, ritenuta congrua, per spese legali certe nella loro debenza ma ancora incerte nel quantum. Il valore è invariato anche se al momento non si registrano situazioni di rischio in essere.

Saldo al 31/12/25	Saldo al 31/12/24	Variazioni
20.000	20.000	0

9. Il patrimonio netto

Il patrimonio netto dell'ente al termine dell'esercizio è pari ad € 1.350.351 e la sua composizione, nonché movimentazione, è indicata nella seguente tabella:

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Avanzo/disavanzo di esercizio	Valore di fine esercizio
I. Fondo di dotazione dell'ente	327.836	0	0	0		327.836
II. Patrimonio vincolato						
Riserve statutarie		0	0	0		0

Riserve vincolate per decisioni degli organi istituzionali	718.056	0	130.000	147.603		700.453
Riserve vincolate destinate da terzi		0	0	0		0
III. Patrimonio libero						
Riserve di utili o avanzi di gestione	265.204	0	56.702	50.000		271.906
Altre riserve		0	0	0		0
Utili (perdite) portati a nuovo		0	0	0		0
IV. Avanzo/disavanzo d'esercizio	39.255		0	39.255	42.421	42.421
Totale Patrimonio netto	1.350.351	0	186.702	236.858	42.421	1.342.616

10. Fondi con finalità specifica

Nei casi nei quali vengano ricevuti dall'ente fondi, contributi o comunque liberalità con uno specifico vincolo finalistico, è effettuato un apposito monitoraggio atto a verificare che sia rispettata la finalità specifica impressa dal donatario. Nel caso in cui al termine dell'esercizio una parte dei fondi ricevuti non sia ancora stata spesa per la finalità cui la stessa è riferita è movimentata un'apposita riserva parte del patrimonio netto per pari importo al fine di vincolare una parte del patrimonio stesso.

Il Fondo riserva estinzione mutuo (incluso nella voce riserve vincolate per decisioni degli organi istituzionali), è stato ridotto di € 17.447, pari all'ammontare delle rate pagate nell'esercizio 2025, e l'equivalente ammontare è stato giro contato tra le riserve di patrimonio non vincolato. Pur essendo il finanziamento passivo nel bilancio del Comitato Nazionale le rate sono a carico del Comitato locale a fronte dell'utilizzo dell'immobile in comodato gratuito così come previsto dal D.Lgs. 178/2012.

A seguito del riordino della Croce Rossa Italiana di cui al d.lgs. 178/2012, il patrimonio immobiliare dell'ente è stato trasferito al livello nazionale della CRI, mentre i comitati territoriali utilizzano gli immobili in forza di rapporti di comodato. I finanziamenti relativi agli immobili, tra cui quello con Cassa Depositi e Prestiti per l'immobile di Palazzolo sull'Oglio, sono iscritti nel bilancio del Comitato Nazionale quale debitore, non risultando perfezionato alcun accollo liberatorio.

Il contratto di comodato prevede che il Comitato locale sostenga le rate del mutuo quale onere connesso all'utilizzo del bene; tale obbligo ha natura interna e non incide sulla titolarità del debito, né è modificato dalla segnalazione del Comitato locale in Centrale Rischi, e viene giuridicamente meno in caso di cessazione del rapporto di comodato, in assenza di specifici accordi contrari.

Conseguentemente, al fine di rappresentare contabilmente nella sostanza tale onere, le rate sono contabilizzate tra i costi per godimento di beni di terzi, mentre il Fondo riserva estinzione mutuo, vincolato negli anni a tale finalità, garantisce la copertura degli impegni fino alla scadenza del piano di ammortamento; la sua riduzione per un importo pari alle rate corrisposte, con contestuale riclassifica tra le riserve non vincolate, riflette l'utilizzo della provvista accantonata.

In data 15 settembre 2025 con Delibera n.121 del 15/09/2025 a firma Presidente Nazionale è stato istituito il nuovo Comitato CRI di Valle Camonica. Il Comitato nasce dalla volontà dei soci appartenenti all'unità periferica del Comitato di Palazzolo sull'Oglio di costituire un nuovo Comitato CRI staccandosi dal Comitato di Palazzolo sull'Oglio. In data 20/11/2025 con la sottoscrizione di un apposito Verbale sottoscritto dalle parti, sono stati stabiliti i termini di passaggio delle attività, dei beni patrimoniali, delle convenzioni e

del personale ad esse legate ad integrazione e completamento di quanto già indicato nel budget di sostenibilità economico-finanziaria. Pertanto, nel 2025 gli organi istituzionali hanno destinato € 150.000 ad apposita riserva vincolata alla dotazione iniziale del neo costituito Comitato di Valle Camonica.

Tale riserva è stata costituita attingendo per € 100.000 dal fondo riserva sostituzione mezzi (inclusa nella voce riserve vincolate per decisioni degli organi istituzionali), in quanto nel 2025 sarà acquistata una nuova ambulanza destinata ad essere trasferita al Comitato di Breno insieme alla Convenzione 118 Areu dal 1° gennaio 2027, e per € 50.000 dal fondo di riserva non vincolato, costituito con utili degli anni precedenti (riserve di utili o avanzi di gestione). La riserva vincolata alla dotazione iniziale di CRI Valle Camonica è stata già ridotta di € 20.000 per un primo versamento avvenuto nel 2025.

11. Debiti per erogazioni liberalità condizionate

Le erogazioni liberali ricevute con apposizione di una condizione sono iscritte in bilancio quali debiti nei confronti dell'erogatore e partecipano alla formazione dell'avanzo solo nell'esercizio nel quale la condizione si realizza nel senso di concretizzare la circostanza che la liberalità diventa di piena titolarità e disponibilità dell'ente. Allo stato attuale non si riscontra alcuna somma ricevuta a titolo di liberalità condizionata, né nel presente esercizio né negli esercizi precedenti e non ancora spese al termine dell'esercizio.

12. Il rendiconto gestionale

Il rendiconto gestionale evidenzia gli oneri e i proventi con una classificazione per destinazione (distinguendo fra cinque aree di operatività) e per natura (classificando le voci economiche in micro componenti). In particolare le aree sono quelle inerenti: A) alle attività di interesse generale, B) alle attività diverse, C) alle attività di raccolta fondi, D) alle attività finanziarie e patrimoniali, E) all'ambito di supporto generale.

Si evidenziano i risultati di ogni area operativa con evidenza degli oneri e proventi aventi carattere straordinario.

Tab. A: attività di interesse generale

	Oneri e costi	€		Proventi e ricavi	€
A	Costi e oneri da attività di interesse generale	1.447.338	A	Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	1.471.807
	<i>di cui di carattere straordinario</i>	0		<i>di cui di carattere straordinario</i>	7.638
<i>Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)</i>					24.469
<i>di cui di carattere straordinario</i>					7.638

ONERI E COSTI

Le componenti maggiormente significative riguardano le seguenti voci di rendiconto:

1) Costi del Personale:

Il costo del personale ammonta a € 705.430 al 31/12, in crescita rispetto al 2024.

Al 31/12/2025 le risorse umane risultano così rappresentate: nr.17 autisti-soccorritori e nr. 5 impiegate amministrative per un totale di nr. 22 unità. I costi sostenuti sono riferiti a personale direttamente assunto dell'ente (pari a nr. 16 unità) e da personale in somministrazione lavoro (pari a nr. 6 unità).

L'importo esposto a bilancio evidenzia risulta così composto:

salari e stipendi per € 411.323, oneri previdenziali e assistenziali per € 127.002, trattamento fine rapporto per € 28.458 e lavoro interinale per € 130.462. Mentre il compenso per il servizio dell'agenzia del lavoro interinale risulta pari ad € 20.860 ed è evidenziato nella macro-voce "Servizi" dei Costi di Esercizio. Rispetto all'anno 2024 vi sono € 8.185 di incentivi all'esodo.

2) Divise e indumenti da lavoro:

Nella macro-voce "Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci", spicca l'importo di € 18.918 riferito all'acquisto di medicinali e materiale sanitario di consumo (nel 2024 ammontava a € 14.256). Le rimanenze finali di materiale sanitario (e di divise), che dal 2022 vengono espressamente valorizzate, ammontano a € 35.589 (nel 2024 ammontavano a € 32.135). Nel 2025 la spesa per acquisto di divise ed indumenti da mettere a disposizione del personale sanitario del Comitato si è attestata a € 56.668 (mentre nel 2024 erano pari a € 15.106). Tale incremento è giustificato dalla decisione di aggiornare tutte le divise del Comitato, con l'obiettivo di dotare i volontari di capi più confortevoli e performanti.

Il nutrito numero di soci richiede sempre un costante rinnovo degli indumenti da lavoro nonché delle scarpe da lavoro che rientrano nei DPI (dispositivi di protezione individuale).

3) Utenze:

Il costo complessivo delle utenze risulta pari ad € 37.032 (mentre nel 2024 erano € 31.669). Di tale spesa indicata, la somma di € 21.831 è rappresentata dai costi per l'energia elettrica utilizzata per la sede di Palazzolo sull'Oglio e Iseo (nel 2024 ammontava a € 17.697), mentre il costo per il riscaldamento è stato pari a € 5.415 (mentre nel 2024 era pari a € 4.766). In merito ai costi per utenze telefoniche, ammontanti ad € 9.299 (nel 2024 erano € 8.634), la spesa è aumentata rispetto allo scorso anno.

4) Servizi di pulizia e disinfezione e di smaltimento rifiuti speciali:

Il costo del servizio, affidato ad una ditta di pulizie esterna tramite apposito contratto di appalto, è riferito alla pulizia e disinfezione dei locali e delle attrezzature tecnico-sanitarie ubicate nelle sedi di Palazzolo sull'Oglio ed Iseo in quanto sedi delle postazioni 118 nonché Palazzolo sull'Oglio quale sede dell'Unità Raccolta Sangue. Nel corso del 2023 si è aggiunto un nuovo contratto di pulizia per la sede periferica di Corte Franca adibita alle attività di raccolta sangue. La normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro nonché la normativa per il mantenimento dell'attività di raccolta sangue impone la disinfezione delle aree di lavoro esposte al rischio di infezioni. L'importo complessivo sostenuto per detto servizio risulta pari ad € 29.234 (in diminuzione rispetto al 2024 quando era pari a € 38.698). Complementare a questa voce è il costo relativo allo smaltimento dei rifiuti speciali che, nel 2025, ammonta al € 4.062 (nel 2024 ammontava a € 3.183).

5) Servizi di mensa e ticket restaurant:

I servizi mensa e ticket restaurant a favore del personale è leggermente aumentato rispetto all'anno precedente, passando da € 29.320 a € 30.552, ed è riferita alla consegna di ticket restaurant ai dipendenti e volontari impegnati nel servizio di emergenza-urgenza 118 ed affidato ad apposita azienda tramite contratto di fornitura.

6) Spese di manutenzione veicoli e di assicurazioni:

Nel 2025 le spese di manutenzione del parco veicolare di proprietà del Comitato sono state € 37.012; mentre quelle riferite ai mezzi di proprietà del Comitato Nazionale, utilizzate in comodato d'uso gratuito sono state pari ad € 20.963. Nell'anno 2024 invece, le spese erano state pari a € 36.457, riferite a mezzi di proprietà del Comitato, nonché € 30.966 riferite ai mezzi di terzi. Altra voce di costo per servizi degna di nota è quella relativa alle assicurazioni dei mezzi trainabili, che nel 2025 è stata pari a € 21.052 (nell'esercizio precedente ammontava a € 17.728). L'importo pagato è riferito ad un parco mezzi piuttosto nutrito, formato da nr. 41 veicoli fra cui nr. 12 ambulanze, nr. 1 autoemoteca, nr. 5 autocarri, nr. 1 roulotte, nr. 4 pulmini e nr. 2 fuoristrada e nr. 13 vetture, nonché rimorchi e cella frigorifera.

7) Prestazioni professionali medico-sanitarie:

Il costo sostenuto è riferito a contratti di prestazione professionale stipulati direttamente con il personale medico ed infermieristico da adibire all'attività di raccolta sangue. L'importo complessivo di competenza dell'esercizio 2025 risulta pari ad € 31.130 (nell'esercizio precedente ammontavano a € 60.957). La differenza è spiegabile in quanto nel 2024 erano presenti € 30.500 di spese per l'assistenza medica dell'intera manifestazione sportiva Rally Mille Miglia, di cui il Comitato era ente appaltatore. Non così nel 2025 che ha visto il Comitato di Brescia quale ente capofila.

8) Rimborso servizi erogati da altri Comitati

Il decremento di costo specifico riferito alle prestazioni professionali medico-sanitarie di cui sopra si nota anche in questa voce, passata da € 21.400 del 2024 a € 12.875 del 2025. Il motivo è sempre riconducibile all'organizzazione diretta del Rally Mille Miglia che ha determinato il sostenimento di molti più costi di riaddebito nel 2024.

9) Canoni per godimento beni di terzi:

L'importo, pari ad € 35.341 è costituito prevalentemente dal pagamento delle rate del finanziamento passivo acceso presso la Cassa Depositi e Prestiti erogato per la costruzione della sede di Palazzolo (nel 2024 erano stati spesi a questo titolo € 33.945). Per ogni ulteriore specifica in merito al trattamento di tali pagamenti si rinvia al §10 Fondi con finalità specifica.

Da segnalare poi le spese per la locazione della sede di Iseo pari a € 7.584 a cui si aggiunge il contratto di deposito per il rimessaggio dei veicoli utilizzati per le attività di Protezione Civile pari ad € 6.000,00, per complessivi € 13.600. Valori sostanzialmente invariati rispetto al 2024, quando ammontavano a € 13.168.

Nella medesima voce "costi per godimento beni di terzi" sono riclassificate le spese per manutenzione dell'immobile di proprietà del Comitato nazionale, così come delle manutenzioni delle attrezzature e delle altre apparecchiature sempre di proprietà del Comitato Nazionale.

PROVENTI E RICAVI

Le componenti maggiormente significative riguardano le seguenti voci di rendiconto:

1) Servizi sanitari 118 con AREU:

Rappresenta l'attività di ricavo più rilevante riferita alle tre convenzioni con AREU

(Azienda Regionale Emergenza-Urgenza) di cui n. 2 H24 (Palazzolo e Iseo) e n.1 H12 (Breno) quest'ultima gestita comunque dal Comitato fino al 31/12/26 come da accordi con il neo costituito Comitato Valle Camonica. In totale, tale voce ammonta ad € 979.308 (nel 2024 tale voce ammontava ad € 1.019.540). Per quanto riguarda le varie postazioni, essendo attivo con AREU il sistema di pagamento a rendicontazione, si è proceduto ad un aggiornamento dei saldi da rendicontazione delle varie postazioni per il periodo 2021/2024 tenendo conto delle differenze a debito registrate come note di credito da emettere.

2) Convenzione raccolta sangue:

L'importo esposto a bilancio, pari ad € 128.315 (decrementatosi rispetto al 2024, quando ammontava a € 150.540), è rappresentato dall'importo fatturato all'azienda ospedaliera ASST Franciacorta a fronte della convenzione con essa stipulata avente per oggetto la raccolta sangue presso le due sedi CRI accreditate (Palazzolo e Corte Franca). Il valore più elevato nell'anno 2024 era riconducibile al riconoscimento, avvenuto appunto nel 2024, dell'adeguamento tariffario relativo alle raccolte effettuate negli anni 2022 e 2023 per un importo pari a € 15.047. Al netto di tale componente straordinaria, si evidenzia quindi una lieve flessione del volume effettivo di raccolta rispetto all'anno precedente dovuto a fattori esterni.

3) Servizi di trasporto sanitario verso terzi:

Il ricavo del 2025, ammontante a € 36.887 (era pari ad € 35.009 nel 2024), è il risultato della cospicua attività dei volontari per l'attività di trasporto sanitario e trasporto sanitario semplice rivolto all'utenza privata. Trattasi di richieste che pervengono da privati cittadini che necessitano di trasporti assistiti per dimissioni ospedaliere, per ricoveri o esami diagnostici per coloro che hanno difficoltà motoria o per patologie.

4) Gare e manifestazioni sportive:

L'importo complessivo di questa attività, svolta interamente da personale volontario, risulta pari ad € 75.095 (in diminuzione rispetto al 2024 quando ammontava a € 124.144), di cui € 43.101 per servizi richiesti da società e associazioni sportive private ed € 31.955 per servizi richiesti da enti pubblici. In particolare, quest'ultima voce nel 2024 aveva registrato un'impennata attribuibile esclusivamente all'organizzazione diretta della manifestazione sportiva Rally Mille Miglia che aveva portato a inserire tra i ricavi tutte le entrate derivanti dall'organizzazione di questa manifestazione in qualità di unico appaltatore (l'appaltante è ACI, che è soggetto di diritto pubblico). Tali entrate, come già spiegato, non esistono più nel 2025, ed il risultato si è "normalizzato" ed è in linea con il 2023.

Tab. B: attività diverse

	Oneri e costi	€		Proventi e ricavi	€
B	Costi e oneri da attività diverse	0	B	Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	0
	<i>di cui di carattere straordinario</i>	0		<i>di cui di carattere straordinario</i>	0

<i>Avanzo/ disavanzo attività diverse (+/-)</i>	0
<i>di cui di carattere straordinario</i>	0

L'Associazione non ha svolto, nel corso dell'esercizio attività definibili come diverse essendosi limitata allo svolgimento delle attività di interesse generale nel perseguimento delle proprie finalità.

Tab. C: attività di raccolta fondi

	Oneri e costi	€		Proventi e ricavi	€
C	Costi e oneri da attività di raccolta fondi	4.731	C	Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	7.617
	<i>di cui di carattere straordinario</i>	0		<i>di cui di carattere straordinario</i>	0
<i>Avanzo/ disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)</i>					2.886
<i>di cui di carattere straordinario</i>					0

ONERI E COSTI

L'importo di € 4.731 è rappresentato dall'acquisto di uova di Pasqua e Panettoni per le campagne raccolta fondi nonché spese per il packaging per gadgets.

PROVENTI E RICAVI

L'attività di raccolta fondi ha visto registrare totali entrate per € 7.617 ricevute attraverso quattro eventi e campagne organizzate nei mesi di aprile, luglio e dicembre 2025.

Tab. D: attività finanziarie e patrimoniali

	Oneri e costi	€		Proventi e ricavi	€
D	Costi e oneri da attività da attività finanziarie e patrimoniali	673	D	Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	16.413
	<i>di cui di carattere straordinario</i>	0		<i>di cui di carattere straordinario</i>	0
<i>Avanzo/ disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)</i>					15.740
<i>di cui di carattere straordinario</i>					0

Gli oneri, pari ad € 673 sono rappresentati per € 532 dagli oneri bancari relativi ai conti correnti bancari accesi presso la banca Credit Agricole e Fineco Bank e per € 141 dalle perdite su crediti o su titoli.

Mentre il ricavo da attività finanziarie, pari ad € 16.413 è riferito, quanto a € 8.910 a utili su titoli di stato in occasione dell'accredito di cedole maturate nel corso dell'esercizio o sulla vendita di altri titoli ed € 7.503 interessi attivi su c/c.

Tab. E: attività di supporto generale

	Oneri e costi	€		Proventi e ricavi	€
E	Costi e oneri di supporto generale	0	D	Proventi di supporto generale	0
	<i>di cui di carattere straordinario</i>	0		<i>di cui di carattere straordinario</i>	0
<i>Avanzo/ disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)</i>					43.095
<i>di cui di carattere straordinario</i>					0
<i>Imposte</i>					674
<i>Avanzo/ disavanzo d'esercizio (+/-)</i>					42.421

13. Erogazioni liberali ricevute

L'ente ha ricevuto erogazioni liberali durante l'esercizio. L'ammontare delle erogazioni liberali distinto per tipologia e composizione è illustrato nell'apposito paragrafo della presente relazione di missione.

In termini generali possono qualificarsi le erogazioni liberali nelle seguenti macro categorie, ad ognuna delle quali è associata la relativa percentuale di ponderazione sul totale:

	€ in denaro	€ in natura	
		beni	servizi
Erogazioni liberali ricevute nell'esercizio	52.568	0	0
Erogazioni liberali ricevute nell'esercizio	100%	--%	--%

14. I dipendenti e i volontari

Le seguenti tabelle illustrano il numero medio dei dipendenti, al termine dell'esercizio, ripartito per categoria e il numero dei volontari di cui all'articolo 17 comma 1 del D.lgs. n. 117/2017 iscritti nel registro dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Descrizione	Operai	Impiegati	Quadri	Dirigenti	Totale
Numero medio lavoratori dipendenti	19	4	1	0	24

Descrizione	Numero
Numero dei volontari al termine dell'esercizio	604
Numero medio dei volontari nell'esercizio	647

Sono indicate nella seguente tabella le ore di attività svolte dai volontari e dagli addetti (dipendenti e non dipendenti) dell'ente con indicazione del peso percentuale di ogni classe rispetto al totale.

Classe	Descrizione	Ore complessive	%
Volontari	Ore complessive di attività di volontariato	69.392	65%
Dipendenti	Ore complessive di attività dei lavoratori dipendenti	36.884	34%
Altri	Ore complessive di attività dei lavoratori non dipendenti	832	1%
---	Totale ore di lavoro prestate per l'esercizio delle attività	107.108	100%

Sulla base dei dati a consuntivo è verificato il requisito di cui all'art. 32 comma 1 del D.lgs. n. 117/2017 per il quale l'ODV, per lo svolgimento delle attività di interesse generale che la caratterizzano, si è avvalsa prevalentemente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati. La voce "Altri" si riferisce alle ore di attività prestate da medici ed infermieri durante le giornate di raccolta sangue quale personale esterno libero-professionista.

Tutti i volontari impiegati nell'attività dell'ente sono assicurati contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'articolo 18 del D.lgs. n. 117/2017. L'onere dell'esercizio sostenuto dall'ente per i premi assicurativi conseguenti è pari ad € 4.381.

15. Importi relativi agli apicali

La seguente tabella evidenzia, complessivamente per singola categoria, i compensi spettanti all'organo amministrativo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale.

Categoria	€
Organo amministrativo	0
Organo di controllo	0
Incaricato della revisione	2.400,00

È assicurato il rispetto delle previsioni di cui all'articolo 14 comma 2 del D.lgs. n. 117/2017 tramite le modalità ivi previste. In data 06/07/2024 è stato nominato il Dott. Carlo Cadei alla carica di organo di controllo. Carica che riveste a titolo gratuito.

Nell'assemblea dei soci del 27/11/2023 è stata nominata la dott.ssa Francesca Manessi quale Revisore dei Conti. Per tale incarico, di durata triennale, Le verrà riconosciuto un compenso pari ad € 2.400,00/annuo.

16. Patrimoni destinati ad uno specifico affare

L'ente non ha costituito "patrimoni destinati ad uno specifico affare" ai sensi dell'articolo 10 del D.lgs. n. 117/2017.

17. Operazioni con parti correlate

L'ente non ha effettuato nel corso dell'esercizio operazioni con parti correlate a condizioni economiche non di mercato. Nel corso dell'anno l'ente ha tuttavia effettuato operazioni anche con Comitati CRI di altri territori, ma appartenenti alla medesima rete associativa. Tutte le operazioni sono tuttavia state poste in essere a valori e condizioni considerabili normali di mercato, tenuto conto della tipologia di beni e servizi acquistati e forniti. La seguente tabella valorizza con aggregazione per natura le operazioni effettuate con parti correlate.

Parte correlata	Natura del rapporto	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Ricavi vendite e prestazioni	Costi materiali e prime, merci, ecc.	Costi per servizi	Costi per godimento o beni di terzi	Proventi / (Oneri) finanziari	Altri ricavi / (costi)
1	A/B/C/D/E	122	0	0	0	8507	0	12875	26779	0	0
2	A/B/C/D/E	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Si classificano quali "correlate" i seguenti soggetti: (A) ogni persona o ente in grado di esercitare il controllo sull'ente (il controllo si considera esercitato dal soggetto che detiene il potere di nominare o rimuovere la maggioranza degli amministratori o il cui consenso è necessario agli amministratori per assumere decisioni), (B) ogni amministratore dell'ente, (C) ogni società o ente che sia controllato dall'ente (ed ogni amministratore di tale società o ente), (D) ogni dipendente o volontario con responsabilità strategiche (utilizzando per la nozione di controllo della società quanto previsto dall'art. 2359 del codice civile e per la nozione di controllo di un ente quanto indicato nella definizione della classe A precedente), (E) ogni persona che è legata ad una persona la quale è parte correlata all'ente.

18. Destinazione dell'avanzo o copertura del disavanzo

L'ente non ha scopo di lucro e nel rispetto delle previsioni statutarie e dell'articolo 8 del D.lgs. n. 117/2017 l'avanzo di gestione è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Si propone la destinazione dell'avanzo di gestione pari a € 42.421 al fondo riserva non vincolata.

19. Costi figurativi ed erogazioni liberali ricevute ed effettuate

Nel corso dell'esercizio l'Ente si è avvalso in misura significativa dell'attività prestata a titolo gratuito dai volontari iscritti nel registro dei volontari ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 117/2017. Essi hanno contribuito in modo determinante alla realizzazione delle attività istituzionali del Comitato, mettendo a disposizione competenze professionali, tempo e capacità organizzative senza alcuna forma di remunerazione. Al fine di rappresentare in modo completo il contributo del volontariato allo svolgimento delle attività di interesse generale, l'Ente ha proceduto alla determinazione e alla rappresentazione, in apposito prospetto informativo, dei costi e proventi figurativi relativi alle prestazioni rese dai volontari, in conformità al modello di Relazione di missione previsto dal DM 5 marzo 2020.

Con riferimento alle attività formative e didattiche svolte nell'ambito delle attività istituzionali finalizzate alla certificazione SSE di Volontari Soccorritori il Comitato si avvale, tra gli altri, di Istruttori 118 Volontari la cui attività è stata valorizzata secondo i criteri previsti dalle Linee guida per la valorizzazione delle ore di volontariato adottate dalla Croce Rossa Italiana in data 4 gennaio 2024.

La valorizzazione economica delle prestazioni volontarie è stata effettuata secondo i seguenti criteri:

- rilevazione delle ore di attività effettivamente svolte dai volontari, sulla base dei registri delle attività e della documentazione interna dell'Ente;
- attribuzione alle ore rilevate di un valore orario convenzionale, determinato in conformità ai parametri individuati dalle citate linee guida,

- determinazione del costo figurativo complessivo mediante moltiplicazione tra ore di attività svolta e valore orario di riferimento.

Il valore così determinato è rappresentato esclusivamente a fini informativi e pertanto non incide sul risultato economico dell'esercizio, essendo esposto tra i costi figurativi con contropartita tra i proventi figurativi per servizi resi gratuitamente. L'evidenziazione di tali valori assume particolare rilievo anche alla luce della nuova disciplina fiscale applicabile agli Enti del Terzo Settore a decorrere dal 1° gennaio 2026, che ridefinisce i criteri di distinzione tra attività commerciali e non commerciali e introduce nuovi regimi fiscali agevolati per gli ETS iscritti al RUNTS.

In tale contesto normativo, la valorizzazione dell'apporto dei volontari consente anche di rappresentare in modo più completo il modello economico del Comitato, caratterizzato dall'impiego prevalente di risorse volontarie nello svolgimento delle attività di interesse generale. In particolare, l'indicazione degli oneri figurativi relativi alle prestazioni rese gratuitamente dai volontari:

- consente di evidenziare il valore economico delle attività istituzionali svolte con il contributo del volontariato;
- permette una più corretta lettura della struttura dei costi del Comitato, sottolineando come una parte significativa delle attività sia resa possibile grazie all'apporto gratuito dei volontari;
- rappresenta un elemento informativo utile nell'ambito delle valutazioni relative alla natura non commerciale del Comitato, in quanto dimostra la prevalenza della dimensione solidaristica e volontaria delle attività svolte;
- rafforza la trasparenza della rendicontazione verso gli organi di controllo, i finanziatori e gli stakeholder, evidenziando il valore economico generato dal volontariato organizzato.

Pertanto, l'esposizione dei costi e proventi figurativi consente di evidenziare come il Comitato realizzi le proprie attività di interesse generale attraverso un modello organizzativo fondato in misura prevalente sul volontariato, elemento qualificante del sistema degli Enti del Terzo Settore.

In tale prospettiva, l'evidenziazione degli oneri figurativi contribuisce a dimostrare che l'attività dell'Ente è svolta in coerenza con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale proprie degli Enti del Terzo Settore, e che eventuali corrispettivi richiesti per la partecipazione alle attività non sono idonei a configurare una logica lucrativa, ma rappresentano strumenti di sostegno alla realizzazione delle attività di interesse generale.

I valori determinati sono rappresentati esclusivamente a fini informativi e pertanto non incidono sul risultato economico dell'esercizio, essendo esposti tra i costi figurativi con contropartita tra i proventi figurativi.

Prospetto esteso degli oneri figurativi relativi al volontariato

Categoria volontari	Attività svolta	Categoria linee guida	Ore annue	Valore orario (€)	Oneri figurativi (€)
---------------------	-----------------	-----------------------	-----------	-------------------	----------------------

Volontari Istruttori 118	Docenza e formazione nei corsi per certificazione AREU	5	234	10,53	2.464
Formatori / docenti	Progettazione didattica, aggiornamento istruttori, seminari specialistici	6	20.998	11,16	234.337
Tutor / affiancatori corsi	Supporto ai corsi e alle esercitazioni	5		10,53	
Volontario soccorso	Interventi operativi, servizi alla comunità	3		9,18	
Soccorritori volontari 118	Attività di soccorso sanitario o emergenziale	3	3342	9,18	30.679
Autisti soccorritori	Attività di soccorso sanitario o emergenziale	4	30991	9,97	308.980
Autisti volontari	Trasporto mezzi e persone, servizi logistici	3	6313	9,18	57.953
Operatori attività sociali	Assistenza alla persona, supporto sociale	3	1300	9,18	11.934
Volontari logistica	Gestione materiali, magazzino, allestimenti	1	720	7,92	5.702
Volontari organizzazione eventi	Supporto eventi, iniziative e attività pubbliche	3		9,18	
Volontari segreteria e amministrazione	Supporto gestionale, archiviazione, gestione documentale	3	1510	9,18	13.862
Volontari comunicazione	Comunicazione istituzionale, social media, campagne informative	3	75	9,18	688
Volontari raccolta fondi	Attività di fundraising e campagne di sensibilizzazione	3	215	9,18	1.974
Volontari tecnici/professionali	Supporto tecnico specialistico (sanitario, informatico, legale ecc.)	5	2480	10,53	26.114
Volontari supporto progettazione	Collaborazione a progetti sociali e attività di sviluppo	3		9,18	
Volontari governance	Attività degli organi associativi non remunerati	6	1214	11,16	13.548
Totale complessivo			69.392		708.235

Nota metodologica di valorizzazione attività

La determinazione degli oneri figurativi è stata effettuata attraverso:

1. rilevazione delle ore di attività volontaria mediante registri delle attività, fogli presenza corsi, report interni o sistemi di monitoraggio delle attività;
2. attribuzione di valori orari convenzionali
3. applicazione dei criteri previsti dalle Linee guida per la valorizzazione delle ore di volontariato adottate dalla Croce Rossa Italiana in data 4 gennaio 2024

I valori indicati sono rappresentati esclusivamente a fini informativi e sono iscritti tra costi e proventi figurativi, senza effetti sul risultato economico dell'esercizio.

Il valore orario attribuito alle diverse tipologie di attività volontaria è determinato pertanto sulla base di quanto deliberato dal Consiglio Direttivo Nazionale in data 4 gennaio 2024 nel documento “LINEE GUIDA PER LA VALORIZZAZIONE DELLE ORE DI VOLONTARIATO” e per i Volontari Istruttori 118 si applica un costo orario convenzionale pari a € 10,53/ora.

Indicatore sintetico del valore del volontariato

	Indicatore	Valore
Numero volontari attivi		604
Ore totali di volontariato		69.392
Valore economico complessivo del volontariato		708.235
Incidenza del volontariato sul totale attività (entrate da attività di interesse generale)		48,12%

La valorizzazione delle prestazioni volontarie consente di rappresentare il valore economico del contributo del volontariato allo svolgimento delle attività di interesse generale, evidenziando come una parte significativa delle attività dell'Ente sia resa possibile grazie alla partecipazione attiva dei volontari.

20. Informazioni relative al costo del personale

L'ente utilizza, per l'inquadramento dei propri lavoratori dipendenti, il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il Personale Dipendente dalla Croce Rossa Italiana. La seguente tabella indica le informazioni previste dall'articolo 16 del D.lgs. n. 117/2017 in materia di lavoro negli enti del Terzo settore e dà atto del rispetto del relativo rapporto massimo ivi indicato.

	€	Nota
Retribuzione annua lorda minima	20491	A
Retribuzione annua lorda massima	30822	B
Rapporto tra retribuzione minima e massima	0,66	A:B

() la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto uno a otto da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda.*

21. Raccolta fondi

Durante l'esercizio l'ente ha svolto attività di raccolta fondi attraverso la diffusione capillare sul territorio di volantini informativi sulle finalità della raccolta stessa e la pubblicazione delle iniziative sul sito web ufficiale dell'ente. Particolare attenzione è stata rivolta alle aziende ed enti/associazioni attraverso il contatto diretto tramite i delegati delle unità periferiche.

L'ente ha operato in assoluta aderenza di quanto previsto dall'articolo 7 del D.lgs. n. 117/2017.

Numero	Tipologia di raccolta fondi	Entrate	€
		Oneri	
1	Raccolte fondi abituali	Entrate	0
		Oneri	0
		Avanzo/disavanzo da raccolta fondi abituale	
2	Raccolte fondi occasionali	Entrate	7617
		Oneri	4731
		Avanzo/disavanzo da raccolta fondi occasionale	
3	Altri proventi e oneri da raccolta fondi	Entrate	0
		Oneri	0
Avanzo/disavanzo altro			0
Avanzo/disavanzo da raccolta fondi			2886

Fra i proventi ed oneri da raccolta fondi occasionali sono comprese le entrate e gli oneri relativi alle specifiche attività occasionali di raccolte pubbliche di fondi effettuate dall'ente in occasione di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione; gli eventi occasionali si sono svolti e hanno comportato entrate ed oneri come descritto nella seguente sintesi degli specifici rendiconti redatti ai sensi dell'articolo 87 comma 6 del D.lgs. n. 117/2017.

Numero	Data	Entrate	Entrate e oneri di € (distinte per tipologia di evento occasionale)		
		Oneri	Celebrazione	Ricorrenza	Campagna di sensibilizzazione
1	aprile	Entrate	0	0	1979
		Oneri	0	0	1350
2	luglio	Entrate	0	0	696
		Oneri	0	0	196
3	dicembre	Entrate	0	0	647
		Oneri	0	0	316
4	dicembre	Entrate	0	0	4265
		Oneri	0	0	2868
Totale		Entrate	0	0	7617
		Oneri	0	0	4731

III – L'ILLUSTRAZIONE DELL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELL'ENTE E DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE

22. Situazione dell'ente e andamento della gestione

In data 16 aprile 2025 sono venute a scadere le Convenzioni per il servizio di emergenza-urgenza 118 stipulate con AREU per le postazioni di Palazzolo sull'Oglio e Iseo, mentre la convenzione "aggiuntiva" di Breno è stata, nel corso dell'anno prorogata due volte portando la scadenza definitiva al 31/12/2025.

A seguito deliberazione di AREU tutte le convenzioni in scadenza sono state prorogate al 31/12/2025. Così è avvenuto per la postazione di Palazzolo sull'Oglio mentre per quanto riguarda la postazione di Iseo la convenzione è stata definitivamente chiusa alla naturale scadenza del 16/04/2025 e contestualmente sottoscritta nuova convenzione per modifica contrattuale a seguito riduzione dell'equipaggio da 3 a 2 unità. La nuova convenzione sottoscritta, con scadenza 31/12/2025 non è in regime di rendicontazione ma è un contratto a tariffa forfettaria giornaliera.

Nel frattempo, AREU ha pubblicato nuovo bando di gara per riassegnazione delle nuove postazioni 118 per il periodo 2026-2029 a cui il Comitato ha partecipato per tutte e tre le postazioni attive. Con Delibera AREU n. 419/2025 del 24/11/2025 a seguito esito bando di gara, il Comitato di Palazzolo sull'Oglio risulta assegnatario di nr. 3 postazioni 118 così come segue:

Postazione di Palazzolo sull'Oglio	H24	MSB	2 unità/giorno – 3 unità/notte
Postazione di Iseo	H24	MSB	2 unità + MSA stagionale
Postazione di Breno	H24	MSB	2 unità

Per quanto attiene la procedura di rendicontazione, alla data attuale risultano chiuse tutte le annualità fino all'anno 2022. Le rendicontazioni riferite agli anni 2023-2024 sono attualmente in fase istruttoria. Si confida di concludere le fasi di controllo, per entrambi gli anni, nel corso del 2026.

La convenzione con ASST Franciacorta per la raccolta sangue ha registrato una flessione nel numero delle sacche raccolte (anno 2023 n.2243 – anno 2024 n. 2175 – anno 2025 n. 2080 = meno n. 95). Il risultato riflette l'andamento generale del settore a livello nazionale caratterizzato da una flessione del numero di donatori. A questo si aggiunge anche una certa difficoltà alla gestione delle giornate di raccolta sangue per penuria di personale medico ed infermieristico. Si stanno attuando diverse attività e campagne di sensibilizzazione per aumentare il numero dei donatori volontari.

Il costo relativo alle risorse umane trova per la maggior parte copertura attraverso le convenzioni in atto con enti pubblici e, in piccola parte attraverso le altre attività istituzionali, in particolar modo con i servizi di trasporto sanitario e sanitario semplice e raccolta sangue.

Sono proseguite anche per l'anno 2024 le convenzioni già in essere con gli Enti Pubblici ed Amministrazioni comunali per l'attività di trasporti sanitari semplici e trasporto dializzati.

Si è mantenuta alta l'attenzione sui costi generali di gestione attraverso una migliore politica sull'acquisto di beni e servizi ed un costante controllo sui migliori prezzi di mercato per evitare il più possibile sprechi di risorse economiche. Particolare attenzione è stata posta anche sulle giacenze di magazzino, in particolar modo riguardo le scorte di materiale

sanitario di consumo e le scorte di divise ed indumenti da lavoro attraverso la gestione informatica dei dati.

Il mantenimento del sistema di Gestione della Qualità ha influito positivamente sull'andamento gestionale in quanto ha permesso la definizione degli standard organizzativi applicabili alla nostra struttura, ha definito standard tecnici di servizi certi e verificabili, garantisce il miglioramento costante del servizio ed una struttura organizzata a mantenere alto il grado di aggiornamento dei volontari.

Persiste una certa criticità riguardo le risorse umane sia nel comparto volontaristico che per quanto riguarda lavoratori dipendenti. L'anno 2026 è iniziato con una forte criticità dovuta sostanzialmente dovuta a due accadimenti:

Le dimissioni di nr. 2 impiegate amministrative, di cui una contabile, che hanno causato un forte stress organizzativo in capo alla risorsa amministrativa rimasta. Quasi contemporaneamente nr. 3 consiglieri hanno presentato le dimissioni facendo cadere, di fatto, il Consiglio Direttivo. In data 2 febbraio 2026 con provvedimento del Presidente Nazionale il Comitato è stato commissariato nominando il commissario nella persona della socia Isabella Nodari.

23. Evoluzione prevedibile della gestione

Il commissariamento del Comitato e l'assenza di nr. 2 unità amministrative hanno portato la gestione del comitato in una fase delicata e complessa. A questo si aggiunge anche la necessità di trovare, il prima possibile, un nuovo dipendente autista-soccorritore da inserire nell'organico per permettere agli attuali dipendenti di poter usufruire delle ferie di spettanza.

Seppur con qualche difficoltà, le attività istituzionali comunque proseguono normalmente. I dipendenti e volontari continuano con impegno al proseguimento dei servizi in convenzione che vengono svolti regolarmente e con immutata professionalità.

Per sopperire temporaneamente alla mancanza di personale amministrativo, il Commissario ha assunto, in somministrazione lavoro fino al 31/12/2026 nr. 2 figure con mansioni di segreteria a supporto dell'amministrazione. Si è ancora alla ricerca di nr. 1 impiegata amministrativa contabile.

In data 17 maggio 2026 sono state indette, dall'Ufficio Elettorale Regionale, le elezioni per le nuove cariche governative. Si rimane in attesa della proclamazione del nuovo Presidente e dei nuovi Consiglieri che porteranno avanti gli obiettivi e le attività del proprio programma elettorale.

La nuova Direzione ha deciso di dare maggior impulso al settore della raccolta sangue per aumentare il numero della raccolta di sacche. Questo avverrà attraverso un miglioramento della gestione organizzativa interna, con un potenziamento dell'utilizzo di programmi e sistemi informatici di gestione e l'organizzazione di appositi corsi di formazione CRI per preparare ed istruire al meglio i volontari addetti a questa attività.

24. Modalità di perseguimento delle finalità statutarie

La nuova governance dovrà affrontare nuove sfide e intraprendere nuove iniziative che portino ad un miglioramento della gestione e del coordinamento di tutte le attività.

Risulterà comunque importante lavorare per ricreare un ambiente sereno anche attraverso

un maggior coinvolgimento di tutte le forze a disposizione e ponendo al centro di tutto i volontari rendendoli il fulcro centrale dell'organizzazione.

Si auspicano anche azioni volte a promuovere una più proficua politica partecipativa stimolando ad una più alta partecipazione alle Assemblee quale strumento importante a disposizione dei volontari per conoscere meglio l'organizzazione interna e le azioni promosse dalla governance.

25. Ulteriori informazioni

E' stato deciso di effettuare importanti investimenti volti a lavori di riammodernamento della rete telematica e di tutto il sistema informatico per una maggior protezione dei dati in osservanza delle norme imposte dal GDPR in materia di trattamento dati.

Il Comitato ha partecipato al Bando indetto dal Comitato Nazionale per la valorizzazione e la ristrutturazione degli immobili di proprietà della Croce Rossa Italiana. Si confida in un esito positivo della richiesta che ci permetterà, attraverso un finanziamento del 60% dei costi, di installare un impianto fotovoltaico oltre che al potenziamento della rete telematica. Si conferma la volontà di mantenere la certificazione ISO9001 Gestione Sistema Qualità per un aumento dell'efficienza operativa, un miglioramento della comunicazione interna ed esterna e un'ottimizzazione delle risorse sia economiche che in termini di risorse umane.

Palazzo Sull'Oglio, 27/04/2026

Il Commissario

(Isabella Nodari)